Dalle trincee e dai focolari

Mio caro fratello,

Capisco tutto quanto mi scrivi nelle tue lettere e quanto mi fai dire dai genitori e lo condivido. Ma che vuoi? Evadere a quest'inferno non è possibile: se non ti coglie una palla austriaca può colpirti una rivoltellata del tuo superiore petulante.

Però non devi dolerti se le mie lettere non sono frequenti, per quanto io mi sforzi a scriverti il più spesso possibile nei ritagli di tempo in cui la preoccupazione di salvar la pelle non mi tende i nervi e l'attenzione. C'è di mezzo la censura, a cui non si sfugge che con le sottigliezze del linguaggio o per pura combinazione. Del resto è ancora il meno che ci possa capitare perchè da un momento all'altro possiamo vederci piombare addosso i tedeschi con la prospettiva della morte o della prigionia.

Che io stia bene non te lo sognerai di certo: sono stato sempre indocile anche coi genitori, figurati come mi pieghi, sotto la minaccia continua della fucilazione, agli ordini di superiori prepotenti quanto zotici.

Te ne vorrei dire tante di quello che stanno a fare questi vigliacchi coi loro ordini e contrordini i quali pare si prefiggano l'unico scopo di farti buttar sangue senza alcun sugo che quello di esaurirti; ma..., ma la censura m'impone arcigna di tacere, tanto che affidando questa alla posta m'aspetto un rimbrotto se non di peggio.

Ultimamente, nel mese di agosto abbiamo fatto un'avanzata che s'è poi riassunta in un immane macello raccapricciante; non so quanto in vite umane sarà costata ai due eserciti, ma è certo che la carneficina è stata enorme.

Mentre scrivo gli austriaci mandano qualche confetto, che non mi preoccupa troppo, perchè sono nascosto in un piccolo ricovero sotto uno scoglio. Sono qui da due mesi, quasi segregato dal mondo, sopra un burrone circondato di montagne e soffro maledettamente la sete, perchè l'acqua ce la portano misurata dall'Isonzo; da molti giorni ho perso l'abitudine di lavarmi e il rancio devo sorbirlo dalla marmitta che da tempo non vede più l'acqua.

Il babbo mi scrive ad incoraggiarmi che han pigliato Monte Santo e piglieranno S. Gabriele ed il resto, ma Trieste è ancora molto lontana e noi invochiamo la pace, poichè questo genere di vita è insopportabile. Ed anche se a Trieste si potrà arrivare sarà meglio che la guerra finisca se deve l'acquisto di quella città costarci come ci è costato sinora.

Bisogna sopportare, va bene, giacchè non è possibile fare diversamente ed augurarci che si stanchino di immolarci a vani ideali per ridarci ai nostri focolari. Ammenochè, e forse ogni soldato cova nel suo animo la segreta speranza, non abbiano a decidere i popoli della guerra e della pace vendicando i morti sulle teste coronate e sui vili mercanti che trafficano sulla nostra pelle.

Un bacio a tutti, mio caro fratello dal

tuo *Eliano*.

Da una lettera al compagno O. M. di Newark, N. J.

⚜

Cara figlia,

Ricevo così raramente tue notizie, che quando mi perviene una tua per me è un avvenimento; eppure avrei tanto bisogno di leggervi spesso, ora che mi trovo quasi sola, tutti impegnati o nella grande guerra o nei lavori che la sussidiano.

Delle cose di qui, a parlarne solo c'è da metter il lutto. E' la disperazione dappertutto: preoccupazione per i cari al fronte, la fame dell'oggi e la più accasciante incertezza del domani. Il governo requisisce tutto con l'intenzione, dicono, di assicurare il mezzo ventre a tutti; eppur per la povera gente il pane è scarso, quando non si ecclissa totalmente ed il companatico è un mito; riso, pasta, farina, granoturco, lardo, burro non si attingono più se non a prezzi impossibili. Nelle grandi città è la rivoluzione, con centinaia e centinaia di morti, perchè la povera gente crede e pensa che dei ricchi non muore nessuno di fame e nessuno la soffre e si rivolta contro il governo, che pare voglia proteggere i ricchi ed affamare i poveri; per i quali non c'è che un bivio, o lasciarsi morir di fame senza protestare o crepar di piombo fraterno ove si domandi una razione sufficiente a tenere in piedi l'organismo.

Sono ancora i morti i fortunati!

Basta, son tempi tristi ed è meglio ricoverarsi nel pensiero dei cari lontani che sono un pò al sicuro. Come vorrei esser costì in mezzo a voi e con me tutti gli altri che questa guerra ci ha sparpagliati al fronte o per le officine di munizioni.

Dammi spesso tue notizie e credimi con un bacio la

tua aff:ma madre

Da lettera alla sig. Elisa Daniele, comunicatoci dal compagno Giuliani di West Frankfort, Ill.

N. M. PAVENTI, 1314 Commerce St. Tacoma, Wash., non ha da dodici anni alcuna notizia di suo fratello

CARMINE PAVENTI

e sarebbe gratissimo a chi, avendone nuove, volesse cortesemente mandargliele all'indirizzo sopra indicato.

Boston, Mass.—Non è per insistere sulla necessità o meno del convegno — è fallito e non se ne parla più, — ma semplicemente per dirne le ragioni per cui io ero d'accordo.

Come necessario non lo ritenevo che, dal punto di vista del momento eccezionale che s'attraversa.

Vedere che tutti ci siamo rintanati nel guscio come la lumaca proprio quando le nostre energie dovrebbero essere unite e compatte onde affrontare la reazione che imperversa e minaccia sempre più le nostre file, non è certamente lusinghiero nè confortante perchè se d'un lato, quando ci si pensa sulla nostra inattività codarda, si ha il rimorso d'essere venuti meno ai propositi di ieri, dall'altro lato si perde la stima e la fiducia che c'eravamo acquistate negli ultimi tempi delle nostre agitazioni.

Perchè quindi non continuare l'opera nostra coll'affiatamento continuo, con lo scambio reciproco di opinioni?

Questa la domanda che mi son sempre rivolto ed è per questo che fui d'accordo col resto degli iniziatori del convegno. Si chiama qualche riunione e non si vede che tre gatti, tutti assenti, anche quelli che ieri strillavano di più e ad ogni parola pugnalavano un coronato.

Vedevo; o almeno speravo che se non altro sortisse da quella chiacchierata qualche cosa di concreto che voleva essere l'inizio d'una azione concorde, la sveglia per i dormienti e la spinta per i ritrosi.

Non uscivamo fuori dalle riunioni passate con qualche buon proposito per la propaganda?

Vi era la necessità di riunioni di vederci di quando in quando ieri, nei tempi di bonaccia?

Sì, e ci vedevamo con piacere spinti d'un desiderio e d'un proposito comuni.

E' svanita questa necessità oggi? Non mi pare, anzi son convinto del contrario.

Si è detto: "ma l'anarchico non piglierà di certo la coscienza in un convegno". E chi dice diversamente?

I convegni non sono per fare le coscienze ma le svegliano, così come può entusiasmare un comizio qualunque, una conferenza. Fumo, e fittizio quasi sempre, l'entusiasmo impulsivo a cui non c'è da prestare soverchia fiducia, ma come dicevo io, nel convegno non vedevo che l'inizio per qualche cosa di utile per le nostre idee, unostimolo—diciamo così — delle energie assopite. Si correva il rischio di cascare in trappola?

Rimane sempre una supposizione, anzi se si ha da considerare che gli altri — socialisti, sindacalisti e per ultimo gli anarchici del N. J. — se è riuscito un minestrone non importa, importa invece che la pubblicità fu anarchica, che hanno tenuto dei convegni senza essere molestati, si sarebbe dovuto convenirne che da questo lato non vi era pericolo.

Poichè io credo che oggi sia per gli uni che per gli altri la reazione non fa eccezionalità, infuria per gli anarchici come per i socialisti e sindacalisti, sia pure per questi in base a false concezioni a cieche e balorde supposizioni governative.

E pel convegno e rimango, senza [illegible] altre, pur sapendo che è morto per sempre. Sgranino gli altri il rosario degli epiteti, e delle scomuniche; me ne infischio.

C. De Pasquale

La nota con cui rispondiamo in Piccola Posta ad uno ancora degli indignati organizzatori del convegno, ci dispensa dall'aggiungerne qui un'altra. Nella prima parte del ragionamento di Carmelo De Pasquale conveniamo senza riserve: ma la seconda parte — con cui vorrebbe sbaragliare il sospetto che il Convegno potesse riuscire una trappola a tutto beneficio della polizia federale — ci par messa lì apposta ad avvalorare il criterio di coloro che l'hanno giudicato superfluo se dovevasene trarre soltanto quello che è scaturito dai varii congressi socialisti o dal bastardo guazzabuglio di West Hoboken.

n. d. r.

⚜

West Frankfort, Ill.—I volontari della prima ora — quando la patria slanciandosi nel turbine bellico sperava suscitare tale empito d'entusiasmo tra la gioventù da indurla ad accollarsi d'animo buono il peso di farla tutta a proprio spese volontariamente la guerra — ritornano a casa; e non perchè in essi siano sopravvenute deficienze fisiche o denotate incapacità ed inettitudine alla vita militare, ma.....

Avevano dato prova di molta loyalty alla patria e di leali la patria ha più bisogno entro le frontiere che fuori. Freme sempre tra gli schiavi del lavoro il malumore che può generare l'incendio e mandare alla malora la messe promessa; ed aver fra i riottosi i buoni su cui fare affidamento, i patrioti a cui assegnare il compito della spia è pure necessità imprescindibile della sicurezza dello Stato che è poi tutt'una con la sicurezza della cassaforte.

Erano stati racimolati fra i bamboccioni del base-ball o i vagabondi o le spie di professione, e gli amici e i confidenti del *mister policeman*, gente tutta che si accomoda facilmente al mestiere dell'ammazzasette tanto più se trovi nella consuetudine professionale autorizzata espressione l'arroganza del temperamento. Dopo pochi mesi di istruzione militare che li ha meglio disciplinati ed educati al compito *di difesa interna* li han rimandati ai saloons ai grocery stores, nelle miniere, dove godono di posti e salari privilegiati ed attendono tutt'orecchie alle conversazioni cogliendo dalle vostre labbra le parole irriverenti che vi indicheranno come un nemico da temere e da sorvegliare.

Ma non per tutti si trova il posto privilegiato a cui sotto le parvenze oneste d'un'occupazione qualunque, attingere il pane. Per cui qui molti pare si siano buttati alla strada, tanto che Frankfort per il povero lavoratore che alla fine della quindicina ha arrancato i pochi dollari sudati è più che mai insicura. Arrischiandosi oltre certe ore per certe vie è sfidare la morte ed affrontare l'aggressione, senza che se ne scandalizzino le autorità. Se vi si dà la combinazione di vederle in faccia certe ghigne, ritroverete le stesse che nelle sentine di polizia ottengano ricetto e fra le aule della giustizia protezione.

Al sole poi si uniscono alle vostre discussioni, vi approvano, vi arrovellano incoraggiandosi e poi vanno a denunciarvi. Sono del capitale il puntello più valido e mostrano attività che sarebbero onta per lo stesso poliziotto in livrea. Noi ce li vediamo ad ogni passo e sappiamo diffidarne, perchè sappiamo a quale vigliacca funzione essi siano stati rimandati a casa. Ma ci annunziano anche che i padroni temono e la paura è indizio di debolezza.

L. B.

E' dubbio se vi sia tirannide peggiore di quella che si esercita in nome della sovranita' 'popolare.

George L. Scherger.

L'uomo serio non perde il suo tempo a cinger di foglie di fico le nudita' del vero.

Lowell.

La liberta' di pensiero è uno scherno dove la liberta' di parola si nega.

Rev. Sidney Holmes.

E' al mondo qualche cosa di piu' nefasto che la libidine di comandare, ed è il bisogno di ubbidire.

W. Kingdom Clifford.

La verita' è sicura, ogni e qualsiasi verita', ne' altra sicurezza vi è all'infuori della verita': chiunque la infreni o la contenda agli uomini è un codardo od un criminale. o l'una cosa e l'altra ad un tempo.

Max Muller.

Comunicati

Non si pubblicano comunicati anonimi

Boston, Mass.—Avevo in consegna $22,80 per l'affito del locale in Prince St. per il Circolo Studi Sociali, e ne ho disposto $18,80 ad Augusto Rossi, che aveva anticipato $40,00 per due mesi e a cui si dovrebbe ancora rimborsare $21,20, e quattro scudi furono spesi per il trasporto della mobilia.

Tanto perchè i compagni sappiano ed a mio scarico.

A. Ghiandoni

New London, Conn.—Una festa qui data a beneficio di tutte le vittime ha fruttato $52,50 con una spesa complessiva di $24,98 ed un ricavato netto di $27.52. I conti sono visibili presso il

Gruppo 'I Liberi'

Milford, Mass.—Eccovi il resoconto del dramma dato il 29 Settembre a pro' dei nostri perseguitati.

Entrata	113.10
Spese	65.40
Utile netto	47.70

I conti sono al C. S. S. Rivolta, per chi vuole osservarli.

Questo dramma si era dato per la difesa di Luigi Galleani e Saverio Piesco; il processo Piesco, essendo finito (come ci disse egli stesso) mandiamo il ricavato per i nostri perseguitati.

Gli iniziatori

Newton, Mass.—Esito splendido ebbe la recita di Newton. Furono incassati $69.75, ed ammontando le spese a $38,20, il ricavato netto di $31,55 vi mandiamo destinandolo a pro' di tutti i nostri perseguitati.

La tribù

Milford, Mass.—Chiunque è in possesso dell'indirizzo di Salvatore De Filippis farà cosa grata facendolo recapitare a N. Piesco Box 205 Milford, Mass.

Beverly, Mass.—Rendiconto della festa del 27 u. s.

Entrate	61.60
Uscite	19.80
Utile netto	42.80

che vi spediamo per la difesa dei nostri perseguitati.

Si è raccolto per iniziativa d'un compagno $11,80 che pure vi uniamo per abbattere il deficit della *Cronaca*.

Ringraziate per noi i suonatori e quanti ci furono larghi del loro aiuto e della lor simpatia.

N. F.

Piccola Posta

Boston. — G. Gambera — Una mi pare che basti, e quando la tua è venuta quella di C. de P.era già sul bancone. Per quanto ci riguarda ripetiamo quello che dei convegni in genere abbiamo detto un mese fa, e riteniamo oggi più necessario che mai il vederci, lo scambiarci qualche veduta e qualche proposito, intendersi se sia possibile *tra compagni* innanzi tutto, tra compagni che si conoscano tutti e bene, tra i quali il rispetto, la confidenza assoluta e reciproca sia vincolo superiore alla stessa comunanza delle aspirazioni, dall'intesa dovendo scaturire non una forma nuova ed appena larvata d'imboscamento, il pettegolezzo; ma corrispondente alle esigenze dell'ora ed alle diverse attitudini di ciascuno un concorde proposito ed un rinnovato fervore di *azione*. Tu devi quindi immaginarti che taluna di queste elementari condizioni sia mancata se noi ci siamo trovati, noi che in massima vi assentivamo, fra gli avversarii del convegno fino al punto di assumerci la piena responsabilità di sconsigliare i compagni dall'intervenirvi. E tu col D. P. hai bene operato desistendo. Saluti.

Engel Mine — J. R. — Supponi che per un momento ed al settantacinque per cento delle tue proteste sottoscriviamo anche noi, pare a te, logico inesorabile, che te ne possa venire il diritto d'imperversare su quelli che non te ne hanno offerto il più lontano pretesto se non siano le negligenze trascurabili ed inevitabili dello scompiglio che gli ultimi artbirii della sbirraglia hanno suscitato nelle cose nostre?

San Francisco. — G. C. — Ma non è un pettegolezzo assurdo? Tu hai per M. tutta la considerazione e tutta la stima, e non sciupi nè l'una nè l'altra, che egli, credo, ti ricambia in ugual misura. La spedizione è stata fatta regolarmente ed egli ne ha avuto scarico e tu quietanza sul giornale. Se anche nella cartolina fosse un lapsus calami, quello che non crediamo, me lo vuoi dire dov'è l'addentellato alle acrimoniose rappresaglie di cui vi pascete? Ma non c'è proprio nulla da fare di meglio in cotesto benedetto paese?

Brooklyn. — L. M. — Grazie, sta bene. Non può andare in questo numero, ma gli faremo posto certamente nel prossimo. Saluti.

Allentown. — P. — Come non hai ricevuto se da una settimana te ne ha fatto la spedizione raccomandata? In ogni caso reclama alla posta. Cordiali saluti.

New York. — Cannibale..... non mica tanto, veh! C'è tanta cautela d'anonimo nel tuo cannibalismo che tradisce più paura di quello che ne ispiri. Ma chi saprebbe fargli torto col bagaglio di ciucceria che vi deve rimpiattare?

FACCIA A FACCIA COL NEMICO costa **$1.25.** Comperate subito la vostra copia, mandando vaglia al **GRUPPO AUTONOMO Box 53, EAST Boston, Mass.**

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Framingham, Mass.—C. T.	1.00
Athol, Mass.—V. di L.	1.50
New York—D. T.	1.00
Iron River, Mich.—A. C. 1.00; C. C. 1.00	2.00
New Haven, Conn.—T. F.	1.00
Christopher, Ill.—A. M.	1.50
Taylorville, Ill.—R. L. 1.00; F. P. 1.00; G. B. 1.00	3.00
Montreal, Que.—D. T.	1.50
Bantam, Conn.—J. C.	2.00
Oakland, Cal.—M. P.	1.00
Castellana (Bari)—N. Pinto di Angelo	1.50
Chelsea, Mass.—I. S.	1.00
Iron River, Mich.—I. D.	1.00
Lynn, Mass.—F. C.	1.00
Portsmouth, O.—T. P. 1.00; C. T. 1.00	2.00
Iron River, Mich.—P. L. 1.00; A. A 1.00	2.00
Totale abbonamenti	25.00

SOTTOSCRIZIONI

Beverly, Mass.—Ricavato iniziativa offerta da De Santis	11.80
Utica, N. Y.—Ribelle 3.00; H. R. ,10; M. S. 0.10; P. S. 0,10; J. S. 0.25; B. M. 0.25; N. S. 0,25; F. C. 0.15; P. O. 0.15; P. C. 0.15; E. L. 0.25; G. C. 0.50; un simpatizzante 0.50; L. D. 0.25; A. G. 0,25; L. S. 0.15; J. P. 0.25	6.65
Newton, Mass.—Fra compagni	7.50
Framingham, Mass.—C. T.	0.50
Boston, Mass.—Pippo	1.00
Worcester, Mass.—T. M. 2.00; N. R. 0.25; G. de T. 0.50 A. R. 0.50; R. B. 1.00; A. P. 1.00; A. S. 0.50; Uno qualunque 0.50; E. Girovago 0.25; Phone Grapher 0.25; G. B. 0.25; R. S. 0.25; A. B. 0,25; R. M. 0.25; E. B. 0.25	8.00
New Haven, Conn.—Gli erranti del Conn.	3.00
New York—D. T.	0.75
Iron River, Mich. A. C. 1.00; C. C. 1.00	2.00
New Haven, Conn.—T. F.	1.00
San Francisco, Cal.—Per giornali ricevuti in più M. C.	10.00
Martinez, Cal.—A. C.	1.00
Sacramento, Cal.—A. M.	1.00
E. Boston, Mass.—V. V.	1.00
Lynn, Mass.—Amleto	1.00
Brockton, Mass.—P. G.	0.50
Paterson, N. J.—Fra compagni a mezzo G. de G.	3.60
Iron River, Mich.—L. P.	1.00
Totale sottoscrizioni	61.30

Resoconto amm. No. 45

Deficit precedente		1051.22
SPESE	132.15	
ENTRATE: Abbonam.	25.00	
Sott.	61.30	
Totale entrate	86.30	
Disavanzo		45.85
DEFICIT!		1097.07

PER I NOSTRI PERSEGUITATI

Somma precedente	32.95
Utica, N. Y.—Per tickets vendute N. P.	2.70
Newton, Mass.—La tribù: ricavato festa vedi com.	31.55
Milford, Mass.—Ricavato festa come da com.	47.70
Las Vegas, Nev.—C. W.	2.80
Fra un gruppo di motociclisti a E. Bridgewater, Mass.	7.35
Westfield, Mass.—Ricavato iniziativa locale V. L.	3.00
New London, Conn.—I Liberi ricavato festa come da com.	27.50
Oakland, Cal.—J. L.	1.00
Brockton, Mass.—A. P. vendita tickets iniziativa Springfield	2.25
Enfield, Conn.—M. R.	5.00
Beverly, Mass.—Ricavato festa come da comunicato	42.80
Framingham, Mass.—Fra compagni 3,50; C. N. 0.50	4.00
San Francisco, Cal—G del P	1.00
Newark, N. J.—Sottoscrizione fatta dal Gruppo di Propaganda Rivoluzionaria: Esopo 1.00; T. 1.00; G. R. 1.00; J. D. 1.00; A. P. 1.00; P. C. 1.00; Lo scomunicato 1.00; A. D'A. 0.50; Anatema 0.20; Monaco 0.10; Aturalista 1.00; N. Di D. 1,00 T. P. 1.00; P. T. 0.50; G. A. 0.50; A. B. 0.50; C. R. 0.50; D'A. 1.00; Per sempre 1.00	14.80
Totale ricevuto dalla '*Cronaca*'	226.40

PER I NOSTRI PERSEGUITATI

ENTRATE

In cassa al 27 Ottobre come al No. 43 della *Cronaca*	1886.48
Contribuzioni pervenuteci nelle due ultime settimane come da sottoscrizioni in altra parte del giornale	226.40
Totale entrate	2112.88

USCITE

All'avv. Angelo Rocco di Lawrence per commissione ed interesse della cauzione D. Tedesco	30.00
Telefono, telegrammi, e spese minori	4.84
Totale uscite	34.84
In cassa	2078.04

La liberta' dell'individuo è postulato necessario del progresso umano.

Renan.